

**REGIONE BASILICATA  
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
BASILICATA 2007/2013  
REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.**



**II° BANDO MISURA 313 – Azioni A e B  
“Incentivazione attività turistiche”  
II BANDO - PICCOLI INVESTIMENTI**

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013  
Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana  
Via Vincenzo Verrastro, 10  
85100 Potenza  
[adg.psr@regione.basilicata.it](mailto:adg.psr@regione.basilicata.it)  
[www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it)

<b>Art. 1 - Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>Art. 2 - Riferimenti normativi .....</b>	<b>2</b>
<b>Art. 3 - Obiettivi della Misura/Azione e del Bando.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 4 - Descrizione tecnica della misura .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 5 - Beneficiari.....</b>	<b>3</b>
<b>Nel caso di associazione di Comuni il progetto dovrà obbligatoriamente interessare tutti i territori dei Comuni associati.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 7 - Localizzazione .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 8 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 9 – Spese non ammissibili.....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 10 – Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa .....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 11 – Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 13 – Documentazione richiesta.....</b>	<b>7</b>
<b>Art. 14 – Criteri di selezione .....</b>	<b>9</b>
<b>Art. 15 – Motivi di irricevibilità o esclusione.....</b>	<b>10</b>
<b>Art. 16 – Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto .....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 17 – Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti.....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli .....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 19 – Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti .....</b>	<b>13</b>
<b>Art. 20 – Controlli e pagamenti.....</b>	<b>13</b>
<b>Art. 21 – Varianti e proroghe .....</b>	<b>16</b>
<b>Art. 22 – Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni .....</b>	<b>18</b>
<b>Art. 23 – Recesso dagli impegni , rinuncia .....</b>	<b>18</b>
<b>Art. 24 – Cause di forza maggiore.....</b>	<b>18</b>
<b>Art. 25 - Responsabile del procedimento.....</b>	<b>19</b>
<b>Art. 26 - Informazione e pubblicità.....</b>	<b>19</b>
<b>Art. 27 - Disposizioni finali.....</b>	<b>20</b>
<b>Art. 28 – Allegati.....</b>	<b>20</b>

## **Art. 1 - Premessa**

Il presente Bando si riferisce alla Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” del PSR Basilicata 2007-2013.

La presente Misura è volta a creare ed incrementare l’offerta turistica incentrata su servizi, risorse, beni, produzioni tipiche, cultura e tradizioni dell’ambiente e del sistema di vita dei territori e dei borghi rurali, al fine di sostenere e rafforzare l’economia rurale, rispondere ai fabbisogni di sviluppo delle aree regionali caratterizzate da maggiori ritardi, creando le condizioni per la crescita di nuova imprenditorialità nel settore turistico.

## **Art. 2 - Riferimenti normativi**

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione. del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C (2013) 377 del 31/01/2013;
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss. mm. ii.;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell’Organismo Pagatore;
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi - 2010 predisposto dal MIPAAF (disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it));
- Normativa comunitaria (direttiva 2004/18/CE) e nazionale (D. Lgs. 163/2006 e s. m. i.) in materia di appalti pubblici;
- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Convenzione tra l’AGEA, la Regione Basilicata e l’ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell’ambito del PSR 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;

- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione.

### **Art. 3 - Obiettivi della Misura/Azione e del Bando**

Obiettivi specifici della Misura e del Bando:

- sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storico e artistico – culturali;
- realizzare strutture ed infrastrutture ricreative di piccola ricettività e centri di informazione;
- favorire la commercializzazione delle risorse turistiche delle aree rurali attraverso attività di promozione del territorio in un'ottica unitaria e integrata.

### **Art. 4 - Descrizione tecnica della misura**

La misura si articola in tre differenti azioni, il presente avviso attiva solamente le prime due azioni:

- Infrastrutture su piccola scala (**Azione A**);
- Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità (**Azione B**);

### **Art. 5 - Beneficiari**

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono:

- Cooperative e consorzi operanti nel settore turistico;
- Organismi di gestione di aree sensibili alla valorizzazione turistica;
- Associazioni di Comuni<sup>1</sup>, anche all'uopo costituite;
- Associazioni agrituristiche.

**Nel caso di associazione di Comuni il progetto dovrà obbligatoriamente interessare tutti i territori dei Comuni associati**

### **Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari**

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

- costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) convenzionati da AGEA;
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN;
- titolarità degli eventuali immobili oggetto di investimento

---

<sup>1</sup> Per la Aree Programma, l'istanza è presentata dal Comune Capofila

Non saranno ritenute ammissibili, in applicazione dell'articolo 24 p. 2 lett. e) del Reg. (CE) n. 65/2011 e ss .mm. ii., soggetti inaffidabili. A tale scopo, è da intendersi inaffidabile, il soggetto per il quale, relativamente ad operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono la verifica dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

Non sono da intendere inaffidabili, invece, i soggetti per i quali la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

Non sono infine da considerare inaffidabili le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D. Lgs. 3-2-1993, n. 29.

## **Art. 7 - Localizzazione**

La misura è applicata sull'intero territorio regionale, con priorità di intervento nelle macro aree D1 (Aree ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati) e D2 (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo).

La priorità è assicurata dalla dotazione finanziaria destinata per un valore dell'80% alle iniziative completamente ricadenti in area D.

## **Art. 8 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili**

Il bando prevede la concessione di un contributo in conto capitale per le seguenti tipologie di investimenti:

a) Realizzazione di infrastrutture su piccola scala quali:

- centri d'informazione e segnaletica stradale indicante località turistiche;
- chioschi informativi multimediali sui percorsi, sulle tradizioni (non sono ammesse promozioni di prodotti aziendali);
- interventi di recupero dei rifugi forestali di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistica delle foreste<sup>2</sup>.

b) Attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari<sup>3</sup> e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità;

---

<sup>2</sup> Par. 5.3.2.2 del PSR - Per "foresta" si intende un'area di dimensioni superiori a 0,5 ettari, con alberi di oltre cinque metri di altezza e aventi una copertura superiore al 10% o in grado di raggiungere tali valori in situ. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

Sono comprese nella definizione di foresta le zone in via di rimboschimento che non hanno ancora raggiunto una copertura arborea del 10% e i cui alberi hanno un'altezza inferiore a cinque metri, come pure le zone temporaneamente disboscate per effetto dell'azione umana o di cause naturali e di cui si prevede la ricostituzione.

Fanno parte della foresta le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale.

Sono assimilate alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a venti metri e con una superficie superiore a 0,5 ettari.

La definizione di foresta comprende le piantagioni arboree realizzate a fini essenzialmente protettivi. Ne sono invece escluse le formazioni arboree facenti parte di sistemi di produzione agricola, come i frutteti, o di sistemi agroforestali. Sono parimenti esclusi i parchi e giardini urbani.

Per le tipologie di intervento sopra definite sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi di realizzazione, recupero ed adeguamento funzionale di strutture: opere murarie, consolidamenti e opere strutturali, impiantistica, finiture anche con l'impiego di tecnologie ecosostenibili;
- strumenti e sistemi di automazione, attrezzature, anche informatiche, e arredi per l'allestimento dei locali e per l'accoglienza dei visitatori;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate (diversamente abili);
- acquisto ed installazione di segnaletica stradale e turistica;
- spese generali di consulenza e spese tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudi, per un massimo del 10% della spesa ammissibile (iva esclusa);
- eventuali spese per fidejussioni bancarie, nel limite massimo dello 1,0 % della spesa ammissibile (iva esclusa)

Sono inoltre ammissibili le spese relative a:

- cartellonistica per gli adempimenti di cui all'art. 25 del Bando sino ad un massimo di € 250,00;

L'investimento dovrà essere realizzato **entro 12 (dodici) mesi** dalla data dal provvedimento di concessione individuale del sostegno.

#### **Art. 9 – Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- imposta di valore aggiunto (IVA), tranne se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiario finale e non sia recuperabile;
- interessi passivi;
- spese e perdite su cambi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- spese non verificabili e controllabili;
- spese non legittime e contabilizzate.

#### **Art. 10 – Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa**

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto<sup>4</sup>, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della**

---

<sup>3</sup> Intesi quali percorsi adottati per lo svolgimento di viaggi o di visite turistiche, comprensivi di piccole infrastrutture strettamente funzionali alla valorizzazione degli accessi ad aree con potenzialità turistiche (strutture per turismo itinerante e piccoli sentieri panoramici) e realizzazione di sistemi GIS o SIT.

<sup>4</sup> Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

**domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;

- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura<sup>5</sup>;
- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

### **Art. 11 – Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto**

La dotazione finanziaria, di cui al presente bando, ammonta a € **2.000.000,00** (euro duemilioni/00) che potrà essere incrementato con le eventuali economie derivanti dalla procedura dei progetti Integrati di Filiera.

L'80% di tale dotazione (€ **1.600.000,00**) è vincolata ad investimenti interamente realizzati in area D. All'area B è destinato il restante 20 % (€ **400.000,00**) della dotazione complessiva.

Il massimale di spesa (totale costo progetto) è posto ad € **100.000** (al netto dell'IVA)<sup>6</sup>.

L'IVA potrà essere rimborsata ai soli soggetti pubblici a valere sullo specifico Fondo IVA, costituito dall'Autorità di gestione del PSR presso l'OP – AGEA.

L'intensità del contributo è pari ad un massimo del 50%, ovvero del 100%<sup>7</sup> per i soli soggetti pubblici, della spesa ammissibile nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006. E' previsto un anticipo pari al 50 % dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato (art. 56 del Reg. 1974/06 e ss. mm. ii.). Sono esclusi dall'applicazione del regime "de minimis" i soggetti pubblici.

### **Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto**

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire e/o aggiornare il "Fascicolo unico aziendale" di cui al D.P.R. n. 503/1999 ed alle Circolari AGEA ACIU.2005.210 del 20/04/2005 e ACIU.2007.237 del 06/04/2007.

La responsabilità del "Fascicolo unico aziendale" e la documentazione connessa è in capo ai CAA in base alla Convenzione in essere tra AGEA con i CAA.

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata esclusivamente utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore e disponibile sul portale SIAN, nel rispetto delle modalità previste.

Essa può avvenire:

---

<sup>5</sup> L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione della regolare esecuzione o di collaudo.

<sup>6</sup> Sulla piattaforma SIAN i costi vanno sempre imputati al netto di IVA.

<sup>7</sup> Oggetto di richiesta di modifica in corso e subordinato all'approvazione definitiva della CEE.

1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola** (CAA) accreditato dall'O.P. previo conferimento di un mandato oppure
2. per il tramite di un **Libero Professionista**<sup>8</sup> (ai sensi della DGR 1487/2009 e ss.mm.ii.), munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione, in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Le domande di aiuto dovranno essere rilasciate dal sistema SIAN, **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR**. La documentazione cartacea, come da successivo art. 13, dovrà pervenire (fa fede il timbro postale) **entro e non oltre 3 (tre) giorni dal termine posto per il rilascio della domanda a sistema**<sup>9</sup>, alla Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana – Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio, Via Vincenzo Verrastro n. 10 - 85100 Potenza, con la seguente modalità:

- a mezzo posta raccomandata A/R, o altro strumento equivalente (con avviso di ricevimento) e comunque farà fede il timbro dell'Ufficio postale/altro Soggetto accettante, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre l'indicazione del mittente, la dicitura "P.S.R. BASILICATA 2007/2013 - MISURA 313 – II° Bando **"Incentivazione di attività turistiche"** - NON APRIRE -

Nel caso di soggetti associati l'istanza deve essere presentata dal capofila.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà". La domanda costituisce automaticamente autorizzazione alla gestione dei dati personali ex D. Lgs. 196/03.

L'inosservanza delle modalità di spedizione che precedono determinerà la non ricevibilità delle domande.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

### **Art. 13 – Documentazione richiesta**

1. La documentazione cartacea da inviare a corredo della domanda di aiuto, **pena esclusione**, consiste in:
  - a. Copia cartacea della domanda generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal proponente;
  - b. Fotocopia documento d'identità del proponente leggibile;
  - c. Modulo di partecipazione redatto secondo il format di cui all'Allegato 1;
  - d. Format presentazione progetto redatto come da Allegato 2 firmato da tecnico o di proponente
  - e. Nel caso di EE. PP. delibera di approvazione del progetto, con dichiarazione che l'IVA e la quota non interessata dal co – finanziamento sarà garantita con risorse proprie;

---

<sup>8</sup> Per i Liberi Professionisti che **si abilitano per la prima volta**, al fine di evitare criticità operative, le procedure di accreditamento saranno sospese **venti giorni prima della data di scadenza** del Bando.

<sup>9</sup> Quindi entro e non oltre il 68° giorno a far data dalla pubblicazione del Bando sul BUR

- f. Planimetria in idonea scala (e comunque non inferiore ad 1: 5.000) dello stato di fatto e dello stato di progetto con l'ubicazione dell'investimento;
- g. Con eccezione dei Soggetti Pubblici: copia atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso degli eventuali immobili oggetto dell'investimento, copia all'originale del contratto di affitto o comodato d'uso<sup>10</sup>, di durata non inferiore al periodo di impegno o in alternativa di durata inferiore ma con l'impegno a prorogarlo entro 60 giorni dalla concessione del provvedimento individuale di sostegno;
- h. Dichiarazione del beneficiario che le iniziative progettuali proposte non hanno beneficiato e non beneficeranno in futuro di altri finanziamenti pubblici (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio);

**Si ribadisce che la documentazione sopraelencata (documentazione obbligatoria) NON potrà essere oggetto di integrazione. L'assenza anche di un solo documento comporterà la non ricevibilità dell'istanza.**

- 2. Allo stesso tempo il proponente dovrà inviare la seguente documentazione che potrà essere oggetto di integrazione in fase istruttoria:
  - o Nel caso di associazione di Comuni all'uopo costituiti: atti deliberativi dei Comuni non capofila che autorizzano il Comune capofila a presentare domanda d'aiuto, oltre ad approvare il progetto, con dichiarazione che l'IVA e la quota non interessata dal co – finanziamento sarà garantita con risorse proprie;
  - o A seconda della tipologia di investimento proposto:
    - a. *Per la sola realizzazione di opere edili a misura* devono essere presentati progetti corredati da:
      - i. Disegni, in scala adeguata per consentire la valutazione istruttoria;
      - ii. Relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire;
      - iii. Computo metrico estimativo, redatto secondo i prezzi regionali vigenti alla data di pubblicazione del bando sul BUR
    - b. *Per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo in vigore alla data di pubblicazione del bando sul BUR*, al fine di determinare il fornitore è necessario produrre:
      - i. Almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza;
      - ii. Una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000, IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta, purché venga scelto il preventivo con costo minore.

Qualora le acquisizioni riguardino beni altamente specializzati e nel caso non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovranno essere prodotte:

---

<sup>10</sup> Sono ammessi i contratti di fitto e di comodato d'uso, purché bilaterali e regolarmente registrati. Nel caso di comproprietà sarà necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del/dei comproprietario/i con la quale si autorizza il potenziale beneficiario a presentare domanda di aiuto e ad assumere gli impegni conseguenti.

iii. Una relazione tecnica con dichiarazione da parte di un tecnico abilitato in cui si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

c. *Per soggetti privati associati:*

i. Statuto e copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento. Qualora questa documentazione non fosse pertinente il proponente ne dovrà dare giustificazione con specifica nota.

d. Attestazione a firma del RUP (soggetti pubblici) o tecnico (soggetti privati) che il progetto è da intendersi esecutivo e nulla – osta alla realizzazione dello ovvero copia delle richieste di eventuali permessi, nulla – osta, ecc. con data non successiva alla scadenza del Bando di cui all'art. 12.

Tutta la suddetta documentazione va presentata in duplice copia cartacea e su supporto informatico (CD – ROM).

#### Art. 14 – Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di 100 (cento) punti assegnabili secondo i criteri di selezione del PSR 2007-2103, approvati in occasione del primo Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii., con i relativi punteggi di seguito riportati:

Criteri di selezione	Peso	Punteggio
A - Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata)	Max 20%	Fino a 20
B - Iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico	20%	20
C - Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione	Max 15%	Fino a 15
D - Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione	10%	10
E - Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici	15%	15
F - Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori	15%	15
G - Iniziative proposte da donne	5 %	5

### ESPLICAZIONE CRITERI

#### A - Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata)

Si fa riferimento esclusivamente a **contratti di lavoro a tempo indeterminato e full – time**. Il proponente nel format dovrà indicare le mansioni dei nuovi addetti (commesso, contabili, , ecc.). **Le assunzioni dovranno essere perfezionate al massimo entro 60 giorni dalla erogazione da parte dell'OP dello Stato Finale.**

#### B - Iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico

Il punteggio è assegnato solo in presenza di un progetto che interessi un'area Natura 2000.

#### C - Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione

Punteggio così ripartito:

Investimento relativo alle sole tecnologie ITC ad € 5.000 – punti 0

Investimento relativo alle sole tecnologie ITC ad € 10.000 – punti 5

Investimento relativo alle sole tecnologie ITC sino ad € 25.000 – punti 10

Investimento relativo alle sole tecnologie ITC oltre € 25.000 – punti 15

#### D - Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione

Presenza o meno del requisito.

#### E - Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici

Presenza o meno del requisito.

#### F - Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori

Coerenza con strategie ed obiettivi dei PSL dei GAL lucani. L'investimento dovrà essere ubicato nel territorio del GAL rispetto al quale risulta e deve essere verificata la coerenza.

#### G - Iniziative proposte da donne

Punteggio assegnato d'ufficio. In caso di soggetti associati almeno il 50% dei soci dovrà avere il requisito richiesto, nel caso di società di capitali ci si riferisce alle quote.

Punteggio non assegnabile per gli Enti Pubblici.

Sono previste distinte graduatorie: una (con l'80% della dotazione finanziaria) per le iniziative candidate in area D ed una seconda (con il 20% della dotazione finanziaria) per le iniziative candidate in area B o in ambedue le aree.

Nell'ipotesi di parità di punteggio prevale l'istanza presentata da Associazioni di Comuni con più numero di associati. In caso di ulteriore parità prevale l'istanza con il costo progetto più elevato, in caso di ulteriore si procederà mediante sorteggio.

Qualora l'ammontare della spesa ammissibile complessiva sia inferiore alla dotazione del Bando il RdM ometterà di predisporre la graduatoria.

### **Art. 15 – Motivi di irricevibilità o esclusione**

Saranno escluse le domande che:

- che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 3, 5, 6 e 7 del Bando;
- non presentino la domanda di aiuto secondo i termini indicati all'Art. 12;
- non presentino la **documentazione obbligatoria**, entro il suddetto termine, di cui al solo punto 1) dell'art. 13;

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

#### **Art. 16 – Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto**

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR n. 519 del 12/04/2011, pubblicata sul BUR n. 11 del 16/03/2011 e consultabile sul sito [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it) nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione dei seguenti elenchi provvisori per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

#### **Art. 17 – Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti**

La Giunta regionale approva le graduatorie riferite al Bando di Misura, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione dei Bandi.

**Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie<sup>11</sup>**, i soggetti proponenti non soddisfatti presentano *istanza di ricorso* nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

A seguito della presentazione dei ricorsi il Responsabile di Misura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il Responsabile di Misura provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, con la definizione dei nuovi elenchi che saranno approvati in via definitiva dalla Giunta regionale.

#### **Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli**

I richiedenti, in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono impegnarsi a:

- a rispettare obblighi e limiti derivanti dai vincoli di setinazione ed al periodo di non alienabilità di cui all'art. 72 del Reg. CE 1698/05 e ss. mm. ii.
- non alienare per il medesimo periodo vincolativo, in tutto o in parte, gli investimenti realizzati ovvero non cederli in uso o ad altro titolo a terzi che non siano in grado di garantire l'utilizzo e l'esercizio funzionale dei medesimi senza mutarne la destinazione economica ed il rispetto di tutti gli altri impegni sottoscritti;

---

<sup>11</sup> o dell'atto di ammissione provvisoria qualora non fossero state elaborate le graduatorie

- ad apporre sull'intera documentazione di spesa la dicitura "Misura 313 – PSR Basilicata – Titolo Progetto \_\_\_\_\_"
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- a rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 26 del presente bando, secondo quanto previsto nell'Allegato VI del Reg. CE 1974/06 e ss. mm. ii.
- riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati;
- a rispettare gli adempimenti concernenti l'attività dell'AdG in tema di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario;
- produrre, a richiesta dell'amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda;
- rispettare gli obblighi di assunzione di personale se previsti dall'istanza in relazione all'attribuzione del punteggio di cui al criterio di selezione "A" (art. 14 del Bando).

Altri obblighi a carico del Beneficiario, saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione.

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii., pena il recupero degli importi indebitamente versati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 e ss.mm.ii., i beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti vincoli.

Un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non deve subire, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento adottata dal Responsabile di Misura, ovvero sia a decorrere dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una azienda o a un ente pubblico;
2. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di una infrastruttura;
3. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva

Nello specifico, per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Ne consegue che, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo

sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore opportunamente comprovate, la cessazione dell'attività produttiva oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o rilocalizzazione dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con DGR n. 519 del 12/04/2011 e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it).

### **Art. 19 – Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti**

Il Beneficiario, indipendentemente dal momento dell'invio delle domande di pagamento, appena possibile invia al RdM e ad ARBEA la comunicazione di avvio e di fine attività e/o lavori.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all'Organismo Pagatore:

1. la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
  - un rendiconto dettagliato delle spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
  - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
  - i relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario).

La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.

Il pagamento con assegno circolare o bancario è accettato purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura «non trasferibile» e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

E' consentito, anche a fronte di un unico giustificativo di spesa, il pagamento in più tranches, purché ciascuna di esse sia documentata da un documento di pagamento contenente tutti gli elementi sopra menzionati e che consentano la riconducibilità del medesimo al giustificativo di spesa di riferimento. Sull'intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: "PSR Basilicata II° Bando Misura 313.

**In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.**

### **Art. 20 – Controlli e pagamenti**

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi) su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'OP, il contributo sarà erogato al beneficiario in più soluzioni:

- a) la prima quota sino al 50% del contributo assentito, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa stipulata da banche ed imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)), redatta coerentemente con lo schema approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, e di durata definita nel provvedimento di concessione;
- b) successive quote possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per importi lavori (quota privato + contributo) non inferiori a € 15.000,00 per ciascun SAL, e tali che la somma complessivamente erogata non superi l'90% del contributo concedibile;
- c) l'ultima quota è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni il beneficiario dovrà presentare:

Per la richiesta di **anticipazione** (oltre alla suddetta domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso):

- A. fidejussione bancaria o polizza assicurativa, stipulata secondo la procedura informatizzata messa disposizione dell'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- B. Dichiarazione d'inizio dell'investimento;

Nello specifico per gli EE. PP.:

- Garanzia così come prevista per i soggetti pubblici dalla procedura AGEA - SIAN
- Dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- CUP Progetto<sup>12</sup>;

Per la richiesta di **SAL** (oltre alla domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario):

- A. Eventuale contabilità dei lavori eseguiti, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., firmata da tecnico abilitato;
- B. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;

---

<sup>12</sup> Utilizzando le funzionalità del sito [www.cipecomitato.it](http://www.cipecomitato.it).

- C. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite ad ogni singolo SAL con relativa liberatoria;
- D. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, per ogni singolo SAL, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
  - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
  - codice fiscale dell'ordinante;
  - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
  - gli estremi della fattura di riferimento;

Nel caso che non vi sia stata richiesta di anticipazione, la predetta contabilità dovrà, inoltre, essere corredata di:

- E. concessione edilizia o Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) se presenti opere murarie;
- F. dichiarazione di avvio del progetto;
- G. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per investimenti di solo acquisto);
- H. tutte le eventuali altre autorizzazioni previste per legge.

Nello specifico per gli EE.PP.:

- Tutta la documentazione di cui all'anticipazione, in assenza di richiesta di anticipazione pregressa;
- Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati devono prevedere obbligatoriamente la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007/2013, Fondo FEASR; Asse 3; Misura 313 – Azione \_\_\_\_\_; Titolo del progetto \_\_\_\_\_";
- Relazione tecnico-descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.

Per la richiesta di **Saldo finale**:

***La documentazione per la richiesta del Saldo Finale dovrà necessariamente essere accompagnata da una relazione finale di progetto, comprensiva di allegato fotografico***

- A. comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
- B. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento;
- € copia delle fatture dettagliate quietanzate;
- D. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
  - causale dell'operazione e Misura PSR 2007/2013 di riferimento;
  - codice fiscale dell'ordinante;
  - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
  - gli estremi della fattura di riferimento;
  - per le opere murarie, se presenti:
    - a. atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori nonché fatture quietanzate e fiscalmente regolari conformi a quanto previsto nel D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
    - b. attestazione relativa al deposito dei lavori in cemento armato, presso il Dipartimento "Infrastruttura e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;

- c. eventuale certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi dell'art. 7 della Legge 6.11.1971, n° 1086;
- d. eventuale certificato di agibilità<sup>13</sup>, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;

Nello specifico per gli EE.PP.:

- Certificazione di ultimazione lavori;
- Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati;
- I mandati devono prevedere obbligatoriamente la dicitura: "PSR Basilicata – Misura 313 progetto....."

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni da parte del beneficiario, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo; che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- III. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- IV. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, i SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che se ne riscontri la necessità.

## **Art. 21 – Varianti e proroghe**

Non sono ammesse revisioni e/o varianti **sostanziali** del progetto ammesso.

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza ad ARBEA per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed

---

<sup>13</sup> Nel caso sia disponibile il certificato di agibilità la documentazione di cui ai precedenti punti (b) e (c) non è obbligatoria.

un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto e che non determinino riduzioni del punteggio, tali da pregiudicarne la finanziabilità.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, comportare un aumento del contributo originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo varianti nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. **Non sono ammissibili varianti per le spese generali.** Non è oggetto di variante il **riutilizzo di eventuali economie** derivanti dalla realizzazione dell'investimento, se rientranti nel limite del 20%.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo obsolete, che determinano variazioni non superiori al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del Beneficiario.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Per la realizzazione di opere e lavori pubblici, le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

Pur dovendosi attenere alla data prevista nei provvedimenti di concessione, tuttavia può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura e per conoscenza ad ARBEA

Il Responsabile di Misura concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario e per conoscenza ad ARBEA

La concessione della proroga non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

#### **Art. 22 – Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni**

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli.

#### **Art. 23 – Recesso dagli impegni , rinuncia**

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

#### **Art. 24 – Cause di forza maggiore**

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. il **decesso** del Beneficiario, **comprovato da** *certificato di morte*;
- b. l'**incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da** *eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale*;
- c. l'**esproprio per pubblica utilità** di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento

dell'assunzione dell'impegno, **comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;**

- d. **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, **comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;**
- e. **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali** adibiti all'allevamento, **comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;**

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

#### **Art. 25 - Responsabile del procedimento**

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale - Sede di Potenza** – il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

#### **Art. 26 - Informazione e pubblicità**

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sito web della Regione Basilicata ([www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it)),
- sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 ([www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it)),
- sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ([www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it)).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00;**

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

Si invitano i soggetti interessati a far pervenire richieste di chiarimenti in forma scritta o via e – mail.

### **Art. 27 - Disposizioni finali**

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluto al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare<sup>14</sup>. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati anche attraverso il sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it).

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Potenza.

### **Art. 28 – Allegati**

Gli allegati di cui al presente bando sono:

Allegato 1: Modulo di partecipazione

Allegato 2: Format di Progetto

---

<sup>14</sup> Circolare AGEA n. 184/2011 che introduce la Clausola compromissoria - Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico AGEA

# ALLEGATO 1: Modulo di partecipazione

**Spett. Regione Basilicata  
Dipartimento Agricoltura SREM  
Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del  
Territorio rurale  
Via V. Verrastro, 10  
85100 POTENZA**

**c.a. Responsabile della Misura 313**

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, prov. di \_\_\_\_\_ (*indicare luogo di nascita*) in data \_\_\_\_\_ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a \_\_\_\_\_, prov. di \_\_\_\_\_ alla Via/Pza/Cda \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale del/della Cooperativa/Consorzio/Organismo/Associazione di Comuni/Associazione agrituristica (*cancellare l'opzione che non interessa*) \_\_\_\_\_ (*indicare la ragione sociale*) domiciliato per la carica di \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ (*indicare l'indirizzo dell'ente e/o associazione e/o consorzio*)

## **CHIEDE**

**di partecipare al II° Bando – Piccoli Investimenti relativo alla Misura 313 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

*e, a tal fine*

## **DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- Di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico NON è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;
- Di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- (*Per i soli soggetti non pubblici*) Di non aver ricevuto aiuti in regime “*de minimis*” nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti ovvero di aver ricevuto aiuti in regime “*de minimis*” nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti per un importo pari a € \_\_\_\_\_;
- Che le informazioni contenute nel Format di Progetto corrispondono al vero.

***Luogo e data***

***Il Rappresentante legale  
(Firma e timbro<sup>15</sup> leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

***Luogo e data***

***Il Rappresentante legale  
(Firma e timbro<sup>16</sup> leggibili)***

---

<sup>15</sup> La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

<sup>16</sup> La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

# ALLEGATO 2: FORMAT DI PROGETTO

## ANAGRAFICA BENEFICIARIO

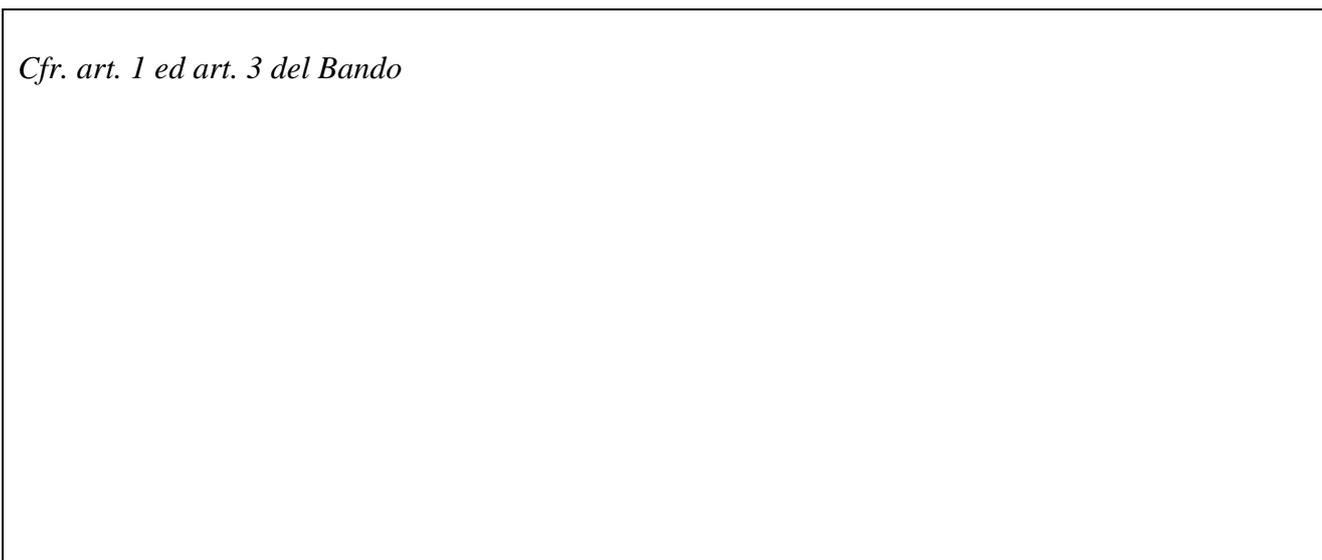
## BREVE DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO

## DESCRIZIONE APPROFONDATA DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE



## COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MISURA

*Cfr. art. 1 ed art. 3 del Bando*



## PIANO DEGLI INVESTIMENTI (IVA ESCLUSA)

### **Azione A: Realizzazione di infrastrutture su piccola scala**

A1) Centri d'informazione e segnaletica stradale indicante località turistiche;	€	<i>Descrizione</i>
A2) Chioschi informativi multimediali sui percorsi, sulle tradizioni	€	<i>Descrizione</i>
A3) Interventi di recupero dei rifugi forestali <sup>17</sup> di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistica delle foreste	€	<i>Descrizione</i>

<sup>17</sup> Si vede per la definizione di “foresta” quando indicato all’art. 8 del presente Bando.

A4) Consulenze, entro il 10% di A1)+A2)+A3)	€	<i>Descrizione</i>
A5) Cartellonistica obbligatoria	€	<i>Descrizione</i>
A6) Totale	€	
A7) Eventuali oneri fidejussori entro lo 0,5% del Totale A6	€	
Totale A6 + A7	€	

**Azione B: progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità;**

B1) Identificazione e realizzazione di itinerari <sup>18</sup> e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità	€	<i>Descrizione</i>
B2) Attività di progettazione di itinerari e percorsi, entro il 10% di B1	€	<i>Descrizione</i>
B3) Cartellonistica obbligatoria	€	<i>Descrizione</i>
B4) Totale B1) + B2) + B3)	€	
B5) Spese per fideiussioni sino al 1,0% del Totale	€	
Totale B4) + B5)		

<sup>18</sup> Intesi anche quali percorsi adottati per lo svolgimento di viaggi o di visite turistiche, comprensivi di piccole infrastrutture strettamente funzionali alla valorizzazione degli accessi ad aree con potenzialità turistiche (strutture per turismo itinerante e piccoli sentieri panoramici) e realizzazione di sistemi GIS o SIT.

## ELEMENTI SUI CRITERI DI SELEZIONE

A - Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata)	<i>Indicare i profili e le mansioni (contabile, esperto marketing, segreteria, ecc.)</i>	
B - Iniziative finalizzate al miglioramento della fruizione turistica dei beni ambientali e delle aree di pregio naturalistico	<i>Indicare ogni elemento utile per l'eventuale assegnazione del punteggio</i>	
C - Progetti che prevedono l'impiego di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione	<i>Descrivere in dettaglio le iniziative relative al criterio, indicando la quota d'investimento (iva esclusa) a questi dedicata</i>	
D - Progetti connessi all'attivazione di centri di informazione	<i>Breve descrizione</i>	
E - Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici	<i>Descrivere in dettaglio le iniziative relative al criterio</i>	
F - Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori	<i>Inserire lo stralcio della strategia del GAL</i>	<i>Descrivere in dettaglio come l'iniziativa ne rafforza la strategia</i>
G - Iniziative proposte da donne	<i>Nell'ipotesi di proponenti "non individuali" fornire indicazioni per l'attribuzione del punteggio</i>	